



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Relazione tecnica del Responsabile del Servizio Economico Finanziario

PREMESSA

La presente relazione, prevista dal “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” di cui al D.Lgs. 118/11 al punto 9.11, ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi dello schema di bilancio di previsione 2015-2017, soprattutto in termini differenziali rispetto alla previsione assestata 2014.

In particolare, la relazione:

- a) ha un contenuto ed esprime valutazioni tecniche; è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale;
- b) non entra nel merito delle scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi le quali costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

Lo scorso bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, il primo formulato con riferimento all'armonizzazione, ha costituito un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente.

La Giunta Comunale, con atto n. 78 del 24.09.2013, avvalendosi della facoltà concessa dal legislatore con il D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, ha deciso di partecipare alla seconda fase sperimentale del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, che comporta una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatica gestionale, le più importanti delle quali sono le seguenti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni di competenza in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi ed piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica

e del Piano Generale di Sviluppo.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

> principio dell'**equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

> Principio dell'**equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;

> Principio dell'**equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4 e 5 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.694.726,16		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		115.016,20	60.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		37.948.460,63	37.948.460,63	37.804.165,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		37.143.476,83	37.128.460,63	36.894.165,63
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			60.000,00	60.000,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			765.000,00	835.000,00	974.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		920.000,00	880.000,00	910.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.192.655,50	1.422.096,21	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.237.500,00	825.000,00	825.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	10.430.155,50	2.247.096,21	825.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.422.096,21</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2015	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE

Le entrate correnti, relative alle entrate tributarie (titolo 1), da trasferimenti correnti (titolo 2) ed extratributarie (titolo 3) sono prevalentemente composte dalle seguenti voci di bilancio:

ENTRATE TRIBUTARIE

IUC

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione, a far data dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'unicità, per quanto

espressamente prevista è solo nella lettera, atteso che nella sostanza l'imposta stessa si basa su due distinti presupposti impositivi, ovvero, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro, invece, collegato alla fruizione di servizi comunali.

Nella sostanza poi, la IUC si articola normativamente, in due componenti: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU (titolo 1, tipologia 0101, categoria 0006)

TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
ENTRATE CORRENTI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	DI E	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	11.847.000,00	11.847.000,00	11.777.000,00

L'imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il Decreto Legge n. 201/2011 a far data dal 2012 non ha ancora offerto una definizione di gettito stabile a causa delle continue e profonde modifiche normative (tra cui, nel 2013, il D.L. n. 54/2013, convertito nella L n. 85/2013, il D.L. n. 102/2013 convertito nella L n. 124/2013 ed infine il D.L. n. 133/2013 convertito nella L. n. 5/2014).

All'esito di tale complesso, articolato, e non sempre omogeneo e coerente intervento di maquillage normativo risultano confermate da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni e che insistono sul proprio territorio.

In merito alla fattispecie dei terreni agricoli va tenuto presente che, all'esclusione generalizzata dell'acconto 2013, è seguita una esclusione parziale, in sede di saldo, ovvero circoscritta solo ed esclusivamente ai terreni agricoli, anche non coltivati, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A decorrere dall'esercizio 2014 la materia è stata radicalmente innovata (con l'adozione di nuovi criteri per la delimitazione dell'esenzione per i terreni montani – art. 7 comma 1 lett. H) del d. lgs. 504/1992, ripreso dalla normativa IMU), comportando, per Casalecchio di Reno, il venir meno di questa ipotesi di esenzione. Devono poi essere segnalate le ulteriori ipotesi di esenzione, a valere già sulla rata del saldo 2013 e successivamente confermate con la Legge di Stabilità 2014 (L. 147 del 27 dicembre 2013)

- a) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22.04.2008, pubblicato nella GU 146/2008;
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze

armate e alle Forze di polizia e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

e) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd "immobili merce").

Inoltre è stata prevista una riduzione del coefficiente moltiplicatore da 110 a 75, per i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, di cui all'art. 13, comma 5, del decreto Legge n. 201/2011, posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, e sia anche quella di cui al successivo comma 708, del medesimo articolo, che prevede l'esenzione a decorrere dall'anno 2014 per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00, sia pure con limitazione ai soli casi delle abitazioni accatastate nelle categorie A1, A8 e A9.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU sulle quali è calcolata la stima del gettito:

abitazione principale e pertinenza	A1, A8 e A9	0,60%
detrazione abitazione principale	solo per A1, A8 e A9	200 €
aliquota ordinaria		1,06%
terreni agricoli condotti direttamente da coltivatore o IAP		0,76%
altri terreni agricoli		1,06%
canoni concordati		0,86%
C1 nei grandi centri commerciali		1,06%
C1 nel resto della città		0,96%
aree fabbricabili e produttivo (D, C3, A10)		1,06%
casi particolari di usi gratuiti		0,86%

La previsione del gettito 2015 è stimata in € 12.297.000 di cui:

- IMU (ed ICI) recupero evasione per € 450.000;
- IMU ordinaria per € 11.847.000 in aumento di circa 573.000 € rispetto alla previsione assestata 2014

Tale previsione è stimata tenendo conto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); inoltre, tiene conto dell'aumento delle seguenti aliquote:

canoni concordati: passaggio da 0.76 a 0.86 con conseguente recupero di risorse per € 164.000

usi gratuiti: passaggio da 0.76 a 0.86 con conseguente recupero di risorse per € 4.397

produttivo diversi da D e banche: passaggio da 0.96 a 1.06 con conseguente recupero di risorse per € 102.000

immobili D: passaggio da 0.945 a 1.06 con conseguente recupero di risorse per € 303.000

TASI (titolo 1, tipologia 0101, categoria 0076)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
ENTRATE CORRENTI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	DI E E E E E			
	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI) RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	3.775.000,00	3.775.000,00	3.775.000,00

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si evidenzia che sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del novellato art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati adibiti ad abitazione principale, inclusi (elemento di novità rispetto al 2014) i casi assimilati per legge, nonché gli immobili merce.

In questo modo si conferma la scelta del crinale impositivo di alternatività IMU/TASI.

Il Comune ha aderito alle linee di lettura dei casi di compresenza della soggettività passiva fra proprietario e utilizzatore promossi da ANCI regionale ed in parte esposti nelle FAQ ministeriali, peraltro non pienamente condivisibili. La percentuale scelta dal Comune, a carico dell'utilizzatore, è stata fissata a regolamento nella misura del 10%.

L'amministrazione ha scelto di confermare l'impostazione del 2014 in termini di livello delle aliquote e del sistema di detrazioni.

L'aliquota prescelta è l'aliquota massima consentita, ossia il 3,3 per mille.

Pertanto l'amministrazione ha usufruito della facoltà di utilizzo della maggiorazione 0,8 per mille funzionale ad introdurre un set di detrazioni in favore dell'abitazione principale.

A questo si è provveduto mediante la previsione di una detrazione MOBILE, il cui ammontare è derivabile in base ad una operazione matematica quale differenza fra l'ammontare della TASI lorda al 3,3 per mille e l'ammontare che si ottiene calcolando l'imposta con l'aliquota 4,5 per mille, unitamente alla detrazione di legge (200 euro) e alla detrazione che la legge prevedeva nel 2012 (in IMU) per i figli (50 euro per figlio convivente fino a 26 anni di età), nonché, nei casi in cui sia presentata apposita domanda con ISEE, unitamente alla ulteriore detrazione per ISEE.

Scopo di questo sistema complesso è ricreare lo stesso carico del 2012. In tal modo infatti la detrazione TASI riconosciuta neutralizza, nella più parte dei casi, l'effetto regressivo della TASI, ripristinando per il contribuente lo stesso calcolo e onere fiscale del 2012. In concreto i contribuenti casalecchiesi o pagheranno come nel 2012 o pagheranno di meno. Infatti, nel caso in cui la TASI lorda al 3,3 per mille dovesse risultare algebricamente inferiore al costo con i parametri del 2012, il contribuente pagherebbe la TASI lorda al 3,3 per mille senza alcuna detrazione spettante. A parità di condizioni il costo sarà quindi uguale a quello sostenuto nel 2014.

Si consideri che questa previsione di entrata è destinata a coprire la minore entrata derivante dal mancato riconoscimento da parte dello Stato del fondo compensativo per l'esenzione IMU dell'abitazione principale e relative pertinenze, pur dovendo rimarcare che la copertura del taglio non si rivela integrale.

TARI (titolo 1, tipologia 0101, categoria 0061)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
ENTRATE CORRENTI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	DI IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI E	5.450.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ferma la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, si è ispirata ad alcuni principi del metodo normalizzato (dal 2014 introduzione delle sei fasce dell'utenza domestica e maggiore articolazione del non domestico, sia pure con una rappresentazione tipologica meno marcata che nel metodo normalizzato). Si è preferito, tuttavia, anche in vista della preannunciata ulteriore riforma dei criteri di commisurazione, approntare una evoluzione graduale del sistema tariffario, mantenendo - come peraltro ora possibile - un sistema monomio (ossia quota unica, senza distinzione fra costi fissi e variabili).

Il sistema tariffario copre un costo economico del servizio, comprensivo anche degli oneri interni (CC, CG e CARC), pari ad euro 5.450.000.

Il riconoscimento dell'agevolazione per l'utenza domestica è applicato in sede di suddivisione delle componenti di costo da attribuire al domestico e al non domestico, con l'intento di promuovere una maggiore confidenza da parte dell'utenza con il sistema di raccolta porta a porta recentemente avviato. Il regolamento della componente TARI è parte del più generale regolamento IUC approvato nel 2014 e adeguato per il recepimento delle novità introdotte dal legislatore alle specifiche norme della legge 147/2013, ai fini di un opportuno adeguamento.

A norma dell'art. 52 dei D. Lgs. n. 446/1997 il Comune è chiamato quindi ad aggiornare il proprio regolamento in cui sono definite:

- a. le modalità applicative del tributo, anche con riferimento agli obblighi di dichiarazione e pagamento ed ai rispettivi termini,
- b. le misure delle agevolazioni previste dalla legge quali quelle per le unità tenute a disposizione e dei soggetti residenti all'estero, per le attività non stabilmente attive, in caso di interruzione del servizio, per la raccolta differenziata delle utenze domestiche, per il recupero.

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2015 e frutto delle proiezioni fornite da Atersir sui dati del gestore (Hera s.p.a), è pari ad €. 5.450.000 ed è destinata a finanziare pariteticamente le seguenti spese correnti: costo del servizio SGRUA € 4.925.000; costi amministrativi, gestionali e comuni (CC, CG, CARC, al netto dell'applicazione degli insoluti e dei recuperi) per la restante parte di 525.000; a seguito di determinazione definitiva del piano da parte di Atersir, potrebbe rendersi necessaria una modifica del progetto di bilancio per adeguare gli stanziamenti di entrata e spesa.

Per la struttura intrinseca della tassa in oggetto, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

La previsione 2015 è iscritta in aumento di € 150.000 rispetto alla previsione assestata 2014 in quanto nel bilancio 2014 il piano economico finanziario del servizio rifiuti era finanziato, limitatamente alla componente applicata dei costi interni, da entrate proprie di bilancio, modalità che non è riproponibile per l'esercizio in corso.

ADDIZIONALE IRPEF (titolo 1, tipologia 0101, categoria 0016)

TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
ENTRATE CORRENTI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	DI E	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	4.175.000,00	4.175.000,00	3.500.000,00

La quadratura in termini di risorse utili al raggiungimento del pareggio previsionale è stata conseguita con la proiezione dell'applicazione di un aumento dello 0,1% dell'aliquota dell'addizionale IRPEF, pari a € 615.000, che viene pertanto portata e stabilizzata al livello dello 0,7%, sia pure con l'aumento della fascia di esenzione a 12.000 euro, contro gli 8 mila precedentemente stabiliti.

L'ausilio del sistema di calcolo del gettito atteso, fornito dal MEF, è stato opportunamente rapportato all'andamento storico e si è tenuto conto della variabilità degli imponibili.

Con queste premesse la previsione appare rientrare nei canoni di previsione veridica.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (titolo 1, tipologia 0301, categoria 0001)

TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
ENTRATE CORRENTI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	DI E	FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	1.548.629,26	1.548.629,26	1.548.629,26

Stante la mancata definizione dei criteri di distribuzione del fondo suddetto e la mancanza dei decreti di assegnazione, quindi nella più totale e assoluta incertezza, si è proceduto a stimare l'assegnazione di risorse a valere sul fondo suddetto in riduzione per € 690.000 rispetto alla previsione assestata del 2014 di € 2.238.531, prevedendolo ad € 1.548.629. Contemporaneamente, la posta di spesa a finanziamento di tale fondo è stata incrementata da € 3.569.416 a € 3.649.600, per € 80.000 circa.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2 dell'entrata la previsione rispetto ad un totale complessivo di oltre 3.200.000,00 €, che evidenzia il differenziale più consistente (peraltro negativo)

rispetto alla previsione assestata 2014, risulta essere quella iscritta nei trasferimenti correnti da amministrazioni statali.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie, in riduzione complessivamente di € 85.000 rispetto alle previsioni 2014, risentono delle seguenti modifiche:

- riduzione di 100.000 € dei dividendi attesi, in considerazione della vendita delle azioni Hera Spa effettuata nel corso del 2014
- riduzione di circa 78.000 € dei proventi dell'asilo nido, in relazione alle rette dei nuovi inserimenti e al minor numero di posti convenzionati da settembre
- ipotesi di recupero eventuale dalle tariffe se la nuova applicazione ISEE determina squilibri di bilancio
- incremento del rimborso di personale comandato per quasi 90.000 €

UTILIZZO DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio 2015 – 2017 non è stata applicata alcuna quota del risultato di amministrazione presunto.

Si ritiene comunque utile ricordare che l'avanzo del penultimo esercizio, quindi il 2013, era il seguente:

Risultato complessivo dell'esercizio 2013 – avanzo utilizzabile	€ 2.997.346,35
- Fondi vincolati:	€ 2.917.346,35
- Fondi destinati al ripristino patrimonio ERP	€ 942.930,80
- Fondi destinati al Fondo svalutazione crediti	€ 1.974.415,55
- Fondi non vincolati	€ 80.000,00

Ed è stato applicato come segue al bilancio 2014:

- Fondi destinati al ripristino patrimonio ERP	€ 942.930,80
- Fondi destinati al Fondo svalutazione crediti	€ 2.004.415,55
- Fondi destinati a sepe correnti di carattere non ripetitivo, in particolare per trasferimento ad ASC finalizzato alla riduzione delle emergenze abitative	€ 50.000,0

Per un totale di € 2.997.346,35

LE SPESE CORRENTI ESERCIZIO 2015

Nell'analisi delle spese correnti, più che per le entrate correnti, si ritiene utile rammentare alcuni elementi.

Innanzitutto, la struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte Spesa è completamente diversa dalla precedente; se nel bilancio redatto ai sensi del TUEL Dlgs 267/2000 e secondo gli schemi del DPR 194/1996 le spese erano disarticolate in TITOLI / FUNZIONI / SERVIZI / INTERVENTI, ora nel nuovo sistema contabile D.Lgs 118/2011 sono ripartite in MISSIONI / PROGRAMMI / TITOLI; in più i MACROAGGREGATI, che riprendono gli ex INTERVENTI, non costituiscono più una unità di voto del bilancio in Consiglio Comunale.

Inoltre con l'introduzione di un nuovo piano dei conti finanziario e di un nuovo piano dei conti economico – patrimoniale ai sensi del D.Lgs 118/2011 si è reso necessaria una riclassificazione del Piano

dei Centri di Costo con, da un lato, una re imputazione delle spese di personale, e dall'altro, una disarticolazione molto più analitica delle voci di spesa relativi ai costi comuni generali (quali, in primis, i fondi di personale per le risorse accessorie, gli approvvigionamenti di cancelleria e stampati, la formazione). Queste modifiche, rese necessarie per adeguarsi al nuovo, impianto contabile armonizzato, si ripercuotono inevitabilmente sulle previsioni per Missioni e Programmi dell'esercizio 2014 e conseguentemente sui differenziali rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2014 con riferimento ai quali vengono riportate le principali cause di scostamento.

Area Risorse: Dirigente Battistini Fabiana					
Centri di costo	2014		2015	SCOSTAMENTI (risparmio)	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	EQUILIBRI	PROPOSTA	SU EQUILIBRI 2014	
Totale 100 - Trattamento giuridico e amministrativo del	600,00	600,00	0,00	-600,00	
Totale 110 - Trattamento economico del personale e degli organi istituzionali	130.270,00	130.270,00	216.848,99	86.578,99	maggiori comandi in entrata
Totale 500 - Ragioneria generale e bilancio	3.490.553,35	3.003.058,56	2.261.156,60	-741.901,96	riduzione del fondo di solidarietà comunale
Totale 510 - Contratti acquisti economato e patrimonio	1.014.966,00	1.014.966,00	1.014.966,00	0,00	
Totale 520 - Entrate	26.183.250,00	26.109.143,85	27.248.250,00	1.139.106,15	applicazione delle nuove aliquote tributarie
Totale ENTRATA Area 1 - Risorse	30.819.639,35	30.258.038,41	30.741.221,59	483.183,18	
Totale 100 - Trattamento giuridico e amministrativo del	106.500,00	108.000,00	101.500,00	-6.500,00	
Totale 110 - Trattamento economico del personale e degli organi istituzionali	9.053.549,15	9.021.620,01	8.865.412,59	-156.207,42	riduzione spesa di personale
Totale 500 - Ragioneria generale e bilancio	5.503.922,98	5.169.900,77	5.300.284,00	130.383,23	maggior trasferimento allo Stato a finanziamento del FSC
Totale 510 - Contratti acquisti economato e patrimonio	3.591.433,00	3.516.333,00	4.050.433,00	534.100,00	Trasferimento dalla parte investimenti di spese e maggiori spese di utenze
Totale 520 - Entrate	683.000,00	693.000,00	626.000,00	-67.000,00	Riduzione di spesa per servizi
Totale SPESA Area 1 - Risorse	18.938.405,13	18.508.853,78	18.943.629,59	434.775,81	
Spese nette (spese - entrate)	-11.851.234,22	-11.749.184,63	-11.797.592,00	-48.407,37	

Area Servizi al territorio: Dirigente Bianchi Vittorio Emanuele					
Centri di costo	2014		2015	SCOSTAMENTI	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	ASSESTATO	PROPOSTA	SU EQUILIBRI	
Totale 300 - Pianificazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 301 - Ufficio amministrativo area pianificazione	125.000,00	125.000,00	125.000,00	0,00	
Totale 340 - Mobilità	10.329,14	10.329,14	10.329,14	0,00	
Totale 720 - Attività produttive	85.000,00	85.000,00	57.000,00	-28.000,00	minori contributi dalla Provincia per la L. 41
Totale 320 - Ambiente e sostenibilità	168.000,00	228.000,00	170.500,00	-57.500,00	minori contributi dalla Regione
Totale 321 - Servizi gestione rifiuti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	
Totale 325 - Promozione ambientale e diritti degli	11.700,00	11.700,00	11.700,00	0,00	
Totale 400 - Programmazione opere pubbliche	2.778,00	2.778,00	2.778,00	0,00	
Totale ENTRATA Area 3 - Servizi al territorio	404.807,14	464.807,14	379.307,14	-85.500,00	
Totale 300 - Pianificazione territoriale	137.000,00	122.000,00	81.000,00	-41.000,00	Riduzione di spesa per servizi
Totale 301 - Ufficio amministrativo area pianificazione	45.000,00	28.400,00	28.000,00	-400,00	
Totale 310 - Edilizia pubblica e privata	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	
Totale 340 - Mobilità	330.000,00	300.000,00	290.000,00	-10.000,00	Riduzione di spesa per servizi
Totale 720 - Attività produttive	141.100,00	141.100,00	69.700,00	-71.400,00	spesa corrispondente alla minore entrata
Totale 320 - Ambiente e sostenibilità	309.000,00	409.000,00	315.700,00	-93.300,00	spesa corrispondente alla minore entrata
Totale 321 - Servizi gestione rifiuti	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	0,00	
Totale 325 - Promozione ambientale e diritti degli	62.000,00	67.000,00	65.000,00	-2.000,00	
Totale 400 - Programmazione opere pubbliche	15.000,00	15.000,00	13.000,00	-2.000,00	
Totale SPESA Area 3 - Servizi al territorio	5.940.100,00	5.983.500,00	5.763.400,00	-220.100,00	
Spese nette	5.535.292,86	5.518.692,86	5.384.092,86	-134.600,00	

Adopera srl - Società patrimoniale cdc 450					
Centri di costo	2014		2015	SCOSTAMENTI	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	ASSESTATO	PROPOSTA	SU EQUILIBRI	
Totale ENTRATA Adopera	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	
Totale SPESA Adopera	1.737.437,23	1.737.437,23	2.487.437,23	750.000,00	trasferimento in parte coerente di una quota prima allocata in parte investimenti
Spese nette	1.707.437,23	1.707.437,23	2.457.437,23	750.000,00	

Area Servizi Comunicazione: Cavina Gian Paolo					
Centri di costo	2014		2015	SCOSTAMENTI	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	ASSESTATO	PROPOSTA	SU EQUILIBRI	
Totale 213 - Ufficio Stampa - Webmaster	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 620 - Servizi demografici	167.200,00	367.200,00	367.200,00	0,00	
Totale ENTRATA Area 6 - Servizi al cittadino	167.200,00	367.200,00	367.200,00	0,00	
Totale 210 - Ufficio di staff del Sindaco	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	
Totale 212 - Ufficio commessi	38.000,00	37.000,00	38.000,00	1.000,00	
Totale 213 - Ufficio Stampa - Webmaster	83.000,00	69.500,00	69.500,00	0,00	
Totale 530 - Sistemi informativi	394.500,00	394.500,00	394.500,00	0,00	
Totale 620 - Servizi demografici	324.700,00	522.700,00	522.700,00	0,00	
Totale SPESA Area 6 - Servizi al cittadino	847.200,00	1.030.700,00	1.031.700,00	1.000,00	
Spese nette	680.000,00	663.500,00	664.500,00	1.000,00	

Area Servizi alla Persona: Dirigente Gaggioli Aida					
Centri di costo	2014		2015	SCOSTAMENTI	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	ASSESTATO	PROPOSTA	SU EQUILIBRI	
Totale 706 - Pari opportunità	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 201 - Affari istituzionali	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	
Totale 604 - Ufficio di Piano Sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 704 - Servizio di staff e supporto amministrativo	920.990,00	1.114.173,46	1.078.885,95	-35.287,51	minori trasferimenti regionali
Totale 221 - Istituzione dei servizi culturali "Casalecchio delle culture"	71.546,00	71.546,00	104.000,00	32.454,00	trasferimenti regionali a finanziamento
Totale 230 - Servizi sportivi	79.770,00	88.748,73	72.741,00	-16.007,73	
Totale 231 - Servizio socio territoriali	35.000,00	35.000,00	30.000,00	-5.000,00	
Totale 702 - Asili nido e servizi educativi 0 - 3 anni	1.033.658,46	1.033.658,46	914.350,00	-119.308,46	Adeguamento delle rette ai nuovi inserimenti
Totale 703 - Accesso scolastico	58.000,00	62.730,48	60.000,00	-2.730,48	
Totale 705 - Mense scolastiche	273.000,00	273.000,00	263.500,00	-9.500,00	
Totale 710 - Coordinamento pedagogico	13.500,00	13.500,00	13.500,00	0,00	
Totale ENTRATA Area 2 - Servizi alla persona	2.491.464,46	2.698.357,13	2.542.976,95	-155.380,18	
Totale 201 - Affari istituzionali	5.200,00	3.700,00	200,00	-3.500,00	
Totale 706 - Pari opportunità	4.000,00	4.000,00	0,00	-4.000,00	
Totale 604 - Ufficio di Piano Sociale	122.800,00	101.329,14	133.399,90	32.070,76	minori trasferimenti regionali
Totale 650 - Insieme - Azienda Speciale di tipo Consortile	3.855.000,00	4.253.183,46	3.888.783,58	-364.399,88	parte di questa riduzione è finanziata dal fondo anticrisi; il preventivo 2015 si riporta al livello del 2014
Totale 704 - Servizio di staff e supporto amministrativo	108.190,00	108.190,00	141.702,47	33.512,47	minori trasferimenti regionali
Totale 221 - Istituzione dei servizi culturali "Casalecchio delle Culture"	572.640,00	558.640,00	556.315,00	-2.325,00	
Totale 230 - Servizi sportivi	397.000,00	400.792,80	399.015,00	-1.777,80	
Totale 231 - Servizio Socio Territoriali	32.200,00	22.407,20	26.050,00	3.642,80	
Totale 702 - Asili nido e servizi educativi 0 - 3 anni	1.632.058,46	1.617.058,46	1.521.208,94	-95.849,52	minori spese connesse a minori posti in convenzione
Totale 703 - Accesso scolastico	141.000,00	132.730,48	213.000,00	80.269,52	trasporto scolastico
Totale 705 - Mense scolastiche	512.000,00	510.000,00	677.038,92	167.038,92	recupero degli insoluti
Totale 710 - Coordinamento pedagogico	130.000,00	123.500,00	124.400,00	900,00	
Totale SPESA Area 2 - Servizi alla Persona	7.512.088,46	7.835.531,54	7.681.113,81	-154.417,73	
Spese nette (spese - entrate)	5.020.624,00	5.137.174,41	5.138.136,86	962,45	

Direzione Generale: Galliani Raffaella					
Centri di costo	2014		2015	SCOSTAMENTI	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	ASSESTATO	PROPOSTA	SU EQUILIBRI	
Totale 205 - SPESE LEGALI CONSULENZA	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	
Totale 330 - POLIZIA LOCALE	3.880.254,95	3.880.254,95	3.880.254,95	0,00	
Totale ENTRATA - Area 8 Direzione Generale	3.887.754,95	3.887.754,95	3.887.754,95	0,00	
Totale 205 - SPESE LEGALI CONSULENZA	27.000,00	25.500,00	22.690,00	-2.810,00	
Totale 330 - POLIZIA LOCALE	671.500,00	671.500,00	723.490,00	51.990,00	maggiori spese prima effettuate da Adopera
Totale 322 - PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	
Totale 800 CONTROLLO DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE E METODI	39.700,00	32.700,00	27.000,00	-5.700,00	
Totale SPESA - Area 8 Direzione Generale	748.200,00	737.700,00	781.180,00	43.480,00	
Spese nette	-3.139.534,95	-3.150.034,95	-3.106.574,95	43.480,00	

	2014		2015	SCOSTAMENTI	Principali cause di scostamento
	PREVENTIVO	ASSESTATO	PROPOSTA	SU EQUILIBRI 2014	
Fondo anticrisi	155.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	aumento del fondo anticrisi
Fondo crediti dubbia esigibilità	665.254,95	2.669.670,50	765.000,00	-1.904.670,50	Determinazione del FCDE ai sensi della L. 190/2014
Fondo di riserva	200.000,00	200.000,00	245.000,00	45.000,00	

A livello complessivo, la spesa corrente dell'esercizio 2015 ammonta ad € 37.143.476,83, in riduzione di €. 961.764,41 rispetto alla previsione assestata 2014 di €. 38.105.241,24; tale decremento è originato sia dalla riduzione degli acquisti di beni e servizi previsto dal DL 66/14, stimato in € 400.000,00 oltre ad una stima dei contributi regionali in ambito sociale e ad una minore spesa di personale di oltre 155.000 €. Inoltre c'è stata una maggiore previsione di spesa relativa al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in applicazione del nuovo principio armonizzato della competenza finanziaria potenziata, che per il 2015 è pari a € 765.000, mentre nella previsione iniziale 2014 era accantonato per €. 665.254,95 (aumentato con la quota di avanzo vincolato e determinato in €. 2.669.670,50).

Meritano una disamina più analitica le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e i Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali e una considerazione i Fondi per potenziali passività latenti.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la

costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Questa innovazione, tuttavia, non è tale per il Comune di Casalecchio di Reno che, pur in assenza di un esplicito obbligo di legge della previgente disciplina contabile ma in aderenza al principio della prudenza, provvedeva già da anni alla costituzione del fondo rischi svalutazione crediti attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relative prevalentemente a ruoli vecchi, al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie.

Considerato che già dal 2014 l'Ente partecipa alla sperimentazione del nuovo sistema contabile armonizzato, nella predisposizione del Bilancio di previsione 2015-2017 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo il percorso stabilito dal COPAFF, che si può riassumere nelle seguenti fasi:

- individuazione delle entrate proprie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per i proventi patrimoniali non si è costituito il FCDE poiché i mancati incassi sugli accertamenti a residuo sono relative a contratti di locazione / concessione non più in essere con i soggetti debitori ovvero stipulati con nuovi soggetti. In particolare ci si riferisce ai ruoli delle sanzioni, al recupero delle imposte pregresse, ai proventi Codice della Strada, alle tariffe per i servizi di refezione scolastica, trasporto e nido
- calcolare, per ciascuna entrata, la media semplice tra incassi in c/competenza + incassi in c/residui e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche con riferimento a dati extracontabili qualora si fosse già provveduto a ridurre cautelativamente la posta dei residui attivi
- determinare per ciascuna tipologia di entrata il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto una percentuale (55%, come previsto dalla legge di stabilità 2015 n. 190/2014 art. 1 comma 509) pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici delle riscossioni

Nella tabella che segue è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Media ponderata incassi	2015		2016		2017	
1.390.900,39	55%	764.995,21	60%	834.540,23	70%	973.630,27

Tuttavia, considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, preso atto che il meccanismo di calcolo di cui ai punti precedenti porta alla costituzione di un FCDE solo per le nuove entrate che saranno accertate con riferimento agli stanziamenti previsti in bilancio dagli esercizi 2015 e successivi, in applicazione al principio della prudenza si ritiene opportuno procedere, a seguito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2014, all'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione ad integrazione dei FCDE stanziati in bilancio a copertura dei residui attivi correnti, di natura tributaria ed extratributarie, che potrebbero costituire oggetto di dubbia e/o difficile esazione, calcolati in funzione dell'anzianità dei residui e della categoria delle entrate secondo modalità da concordare con l'Organo di Revisione Economico-finanziaria.

FONDI SPESE PER TAGLI AI TRASFERIMENTI STATALI

L'Ente rientra tra i Comuni italiani che subiscono una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a

livello nazionale percependone poi una quota in via successiva.

Si evidenzia che regna la massima incertezza sull'importo di questi fondi poiché, alla data di compilazione della presente Nota Integrativa, non è ancora stato emanato il Decreto di ripartizione / assegnazione delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale per cui la stima previsionale sarà sicuramente oggetto di successive revisioni e variazioni.

I fondi spese in questione ammontano complessivamente a € 3.649.600 sono tutti allocati in bilancio alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", Titolo 1 "Spese Correnti" e , più analiticamente al Macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti", in aumento rispetto alla previsione assestata 2014 per € 80.000.

LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

I documenti allegati al Bilancio di Previsione 2015-2017 forniscono un livello di dettaglio esauriente.

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2015, che ammontano complessivamente a 3.237.500 €, esse sono costituite da:

1) Entrate proprie, di cui:

1.1) entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 200.000, destinati totalmente alla copertura degli investimenti sebbene per l'esercizio 2015 sia ancora possibile, in forza della L. 190/2014, art. 1, comma 536 (legge finanziaria 2015), la quale modifica la L. 244/2007, art. 2, comma 8, destinarne una quota non superiore il 50% alla copertura di spese correnti; tale soluzione, che l'Amministrazione non ha ritenuto di percorrere, avrebbe indebolito l'equilibrio strutturale sul bilancio pluriennale poiché dal 2015 si sarebbe dovuto ricercare risorse compensative a copertura delle spese ordinarie.

1.2) Entrate da alienazioni patrimoniali per € 1.955.118,67 rinvenibili dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari e riferite in particolare alla cessione di azioni AFM SpA ed Hera Spa

1.3) Entrate da cessione diritti di superficie € 70.000

1.4) Entrate di natura urbanistica legate all'intervento COOP € 600.000

1.5) Entrate per la sostituzione di beni mobili fuori uso € 25.000

2) Entrate da contributi agli investimenti, di cui:

2.1) Entrate da amministrazioni pubbliche per € 364.381,33

2.2) Entrate da altri soggetti per € 23.000.

Le entrate da indebitamento non sono invece previste nel Bilancio 2015, come non lo sono state negli ultimi esercizi e questo non perché l'Ente non rispetti il limite d'indebitamento, che al contrario è ampiamente entro i limiti di legge essendo pari al 1,93% rispetto al limite dell'10%, quanto perché, in base ai meccanismi di calcolo degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità, l'utilizzo di tali entrate determina un peggioramento degli equilibri di finanza pubblica sugli esercizi successivi poiché le entrate da mutui e prestiti non rientrano tra gli addendi positivi del Patto mentre i corrispondenti pagamenti di spese d'investimento incidono tra gli addendi negativi.

INTERVENTO	Piano investimenti 2015	FORMA DI FINANZIAMENTO piano opere pubbliche	Piano Investimenti 2016	Piano Investimenti 2017
Restituzione oneri	220.000,00		20.000,00	20.000,00
Ciclabile Vicolo Collado	90.000,00	25% contributo da privati	-	-
Progetti e-governement	25.000,00		20.000,00	20.000,00
Acquisto attrezzature informatiche	50.000,00		30.000,00	50.000,00

Acquisto e Sost. Beni Macchinari e Attrezz.	70.000,00		50.000,00	50.000,00
Piano segnalamento	332.000,00	60% contributo da regione		
Contributo per manutenzione straordinaria strade	868.250,00		230.000,00	220.000,00
Contributo per manutenzione straordinaria edifici	868.250,00		230.000,00	220.000,00
Bocciodromo	75.000,00			
Interventi per il superamento campo sosta	15.000,00			
Manutenzione straordinaria strade	170.000,00		75.000,00	75.000,00
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	90.000,00		75.000,00	75.000,00
Manutenzione straordinaria scuole	100.000,00		75.000,00	75.000,00
Ripristino giochi nei parchi	50.000,00			
Contributi L.R. 41/97	109.000,00			
Piano sosta	10.000,00			
Accordo di programma Politicamente scorretto	28.000,00	61% contributo da Regione		
Arredi ed attrezzature per centro giovanile	7.000,00	43% contributo da Regione		
Acquisto terreno per canile	60.000,00			
Consulenze progettazioni	0,00		20.000,00	20.000,00
Totale	3.237.500,00		825.000,00	825.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, precedentemente deliberata dalla Giunta previo parere dell'organo di Revisione economico-finanziario;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2015-2017, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

VOCE DI BILANCIO	ES. 2015	ES. 2016	ES. 2017
parte ENTRATA			
FPV VINCOLATO di cui:	7.307.671,70	1.482.096,21	0,00
PER SPESE IN CONTO CAPITALE	7.192.655,50	1.422.096,21	

PER SPESE CORRENTE	115.016,20	60.000,00	
parte SPESA FPV VINCOLATO di cui:	7.307.671,70	1.482.096,21	0,00
PER SPESE IN CONTO CAPITALE	7.192.655,50	1.422.096,21	
PER SPESE CORRENTE	115.016,20	60.000,00	

IL PATTO DI STABILITA' 2015-2017

L'obiettivo programmatico assegnato a ciascun Ente soggetto al Patto di Stabilità continua ad essere rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) calcolato in termini di competenza mista, ovvero per la parte corrente, si considerano gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa mentre per la parte in conto capitale, gli incassi di entrata e i pagamenti di spesa, senza considerare il fondo di cassa e l'avanzo di amministrazione.

MODALITA' DI CALCOLO OBIETTIVO 2015 - 2017

Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012, così come desunta dai certificati di conto consuntivo

<i>Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2010</i>	33.459.701,75
<i>Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2011</i>	32.365.539,65
<i>Importo spesa corrente (Tit. I) impegnata nell'esercizio 2012</i>	32.245.447,40
<i>Media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012, come desunta dai certificati di conto consuntivo</i>	32.690.229,60

	2015	2016	2017
<i>Percentuali da applicare per il calcolo dell'entità della manovra</i>	8,60%	9,15%	9,15%
<i>Saldo obiettivo come definito da art. 31, comma 2</i>	2.811.359,75	2.991.156,01	2.991.156,01
stanziamento fondo crediti dubbia esigibilità	765.000,00	835.000,00	974.000,00
riduzione trasferimenti erariali	1.749.000,00	1.749.000,00	1.749.000,00
saldo obiettivo finale	1.827.359,75	2.077.156,01	2.216.156,01

LA SITUAZIONE DI CASSA

La crisi economica ha aumentato la difficoltà di riscossione dei crediti anche per gli Enti Locali,

aggravando, di fatto, la situazione di cassa dell'Amministrazione.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011 ricostituisce dal vecchio impianto D.Lgs 421/1979 le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, previsioni che invece nel Bilancio TUEL 267/2000 non erano più previste, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2015 pari ad € 3.694.726,16 e in considerazione della stima degli incassi, previsti in € 79.593.449,86 e dei pagamenti, previsti in € 78.384.243,05 prevede un fondo di cassa finale a € 4.903.932,97.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico del Patto di Stabilità e dalle dinamiche dei flussi finanziari connessi alla gestione.

IL BILANCIO PLURIENNALE

Con il sistema armonizzato il bilancio pluriennale assume una importanza senz'altro maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio pluriennale;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio pluriennale è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono del tempo per essere attuate.

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- a) tiene conto dei tagli disposti dalla legge di stabilità 2015 che prevede una riduzione supplementare delle risorse a 1.500 milioni dal 2015 rispetto al 2014;
- b) è stato stimato l'impatto delle rate di ammortamento dei mutui (quota interessi e quota capitale) sulla base del debito residuo in essere, considerato che nel 2015 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui / prestiti;
- c) è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi del 2015, senza applicare alcun tasso di inflazione;
- d) i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità sono stati previsti (conformemente al dettato della Legge Finanziaria per il 2015) al 55% nel 2016 e al 70% nel 2017 come prevede la normativa sull'armonizzazione;
- e) l'utilizzo dei Fondi Pluriennali Vincolati in entrata tiene conto delle somme accertate e non impegnate nell'esercizio precedente e dovrà essere adeguato in funzione del riaccertamento straordinario come peraltro i fondi pluriennali vincolati di parte spesa;
- f) l'equilibrio sul bilancio pluriennale è stato ottenuto principalmente tenendo conto dell'andamento 2014 e delle norme per la riduzione delle risorse statali

LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente ha prestato garanzie nei confronti dei seguenti soggetti

Soggetto	Importo della garanzia		Scadenza	Atto autorizzatorio
Polisportiva	€ 150.000	Garanzia fideiussoria	26/11/2016	Delibera di CC n. 65 del

Ceretolese				27/7/2006
Giemme Servizi Srlsd	€ 1.400.000	Garanzia fideiussoria	20 anni dall'inizio dell'ammortamento (contratto di mutuo in fase di sottoscrizione)	Delibera di CC n. 28 del 9/4/2014 e n. 57 del 3/7/2014
Adopera Srl	€ 1.700.000	Lettera di patronage	30/06/2015	Delibera di CC n. 57 del 18/07/2013
Adopera Srl	€ 900.000	Lettera di patronage	30/06/2016	Delibera di CC n. 57 del 18/07/2013

È in corso di approvazione consigliare il rilascio di una lettera di patronage alla società Adopera Patrimonio ed Investimenti Casalecchio di Reno Srl per un mutuo di € 3.000.000, ventennale.

GLI ORGANISMI PARTECIPATI E STRUMENTALI

Partecipazione		Descrizione	Quota del Comune		Capitale Sociale complessivo
Società controllate		Patrimonio immobiliare – Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio	100%	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Gestione del servizio di ristorazione collettiva	51%	€ 353.103,09	€ 692.359,00
Società partecipate		Gestione delle farmacie comunali e servizio distribuzione medicinali	0,67%	€ 230.857,62	€ 34.560.470,28
		Gestione dei servizi di acqua-luce-gas-gestione dei servizi ambientali	0,15%	€ 2.201.490,00	€ 1.421.342.617,00
		Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	0,0028%	€ 1.000,00	€ 35.594,00
Società partecipate in via indiretta		Gestione servizi cimiteriali	33,3% (Quota di Adopera)	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Azienda speciale di tipo consortile		Gestione dei servizi sociali	32,42%	€ 16.210,00	€ 50.000,00

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili; si rilevano tuttavia alcune potenziali criticità che possono essere così sintetizzate:

- a) sul fronte delle entrate:
 - incertezza del gettito IMU, considerato che l'Imposta Municipale sugli Immobili non ha

ancora offerto una definizione di gettito stabile per le continue modifiche normative intervenute;

- incertezza sull'ammontare del fondo di solidarietà comunale, per l'assenza dei relativi provvedimenti ministeriali di assegnazione;
- incertezza sul gettito dei proventi dalle contravvenzioni al Codice della Strada;
- incertezza sulla formulazione del PEF del servizio gestione rifiuti che si riflette conseguentemente sull'entrata;

b) sul fronte delle spese, incertezza sui tagli che il Ministero dell'Interno potrà operare all'Ente quale ulteriore livello di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale e sugli altri Fondi;

c) sul fronte del Patto di Stabilità, il venir meno dal 2015 del "bonus" conseguito nel 2014 grazie all'adesione all'armonizzazione contabile, rende necessario realizzare incassi straordinari che l'Amministrazione prevede di conseguire con l'alienazione di una parte delle azioni di Hera SpA e di una parte delle azioni di AFM SpA, il cui ricavato in termini monetari dovrà essere destinato quale quota positiva al raggiungimento degli obiettivi del patto stesso.

Casalecchio di Reno, 26 febbraio 2015

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Dott.ssa Fabiana Battistini